

[Passa al menu](#) [Passa al contenuto](#)

Campi Flegrei

Cessione del Credito

Sicurezza Lavoro

Superbonus

Cappotto termico

FRC - Calcestruzzo Fibrorini

ingenio

#Sicuro

Abitare

Conservare

Costruire

Digitale

Muoversi

Professione

Sicuro

Sostenibile

InCalcestr

Dissesto Idrogeologico | Territorio

Data Pubblicazione: 13.10.2023

Protezione Civile: il bilancio dopo 3 anni di Struttura Tecnica Nazionale

La *Struttura Tecnica Nazionale (STN)* è stata creata nel 2020 per coordinare i professionisti, inizialmente focalizzandosi sulla formazione di valutatori Aedes per il rischio sismico. Ora si sta espandendo per coprire tutti e 9 i rischi della Protezione Civile, consolidando la partecipazione dei professionisti e fornendo supporto tecnico in fase 0 e in emergenze meteo-idro-geologiche.

Redazione INGENIO

Si è tenuto all'Auditorium "Elio di Cicco" del Dipartimento della Protezione Civile, il workshop "Il concorso della comunità dei tecnici professionisti alle attività di Protezione Civile". All'incontro hanno partecipato il Ministro della Protezione Civile **Nello Musumeci** e il Capo Dipartimento della Protezione Civile **Fabrizio Curcio**. Ruolo attivo in questo confronto ha avuto la Struttura Tecnica Nazionale, rappresentata dal Presidente **Felice Monaco** che ha avuto modo di illustrare l'attività svolta da questo organismo dei professionisti.

Monaco ha ricordato come **l'idea di un coordinamento tra i Consigli Nazionali per avere un unico soggetto di riferimento per il Dipartimento Nazionale sia nata nel 2017**. Il 6 febbraio 2020 è stata costituita, quindi, la **Struttura Tecnica Nazionale**, alla presenza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, su iniziativa del **Consiglio Nazionale Ingegneri**, del Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori, del Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati e del Consiglio Nazionale dei Geologi. Dal 2023 fanno parte della STN anche il Consiglio Nazionale dei Periti Agrari, il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati e il Consiglio Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali.

Monaco ha illustrato l'attività del primo triennio della STN, focalizzato in particolare sulla **formazione di valutatori Aedes**. È stato organizzato almeno un corso per ogni Regione (in totale 28 corsi), abilitando **1112 professionisti**. "In questi anni – ha detto – si sono succedute varie attività sul campo, sia esercitative (nazionali e regionali) sia di vera mobilitazione, a cui **4425 tecnici iscritti alla Struttura Tecnica Nazionale hanno sempre partecipato con professionalità e grande spirito di collaborazione**. Siamo partiti ad operare insieme dal rischio sismico, sia per quanto vissuto durante il 2016 con il Sisma Centro Italia, sia perché a livello normativo il rischio sismico è l'unico rischio in cui tutto il processo operativo è regolamentato. Siamo completando il processo di organizzazione sul territorio con la costituzione delle **STN Regionali di coordinamento e le Sezioni Operative**".

Monaco ha quindi illustrato le successive linee di sviluppo. Si parte da strutturare le azioni per consolidare la partecipazione e la formazione dei professionisti in tutti i **9 rischi presidiati dalla Protezione Civile**. Poi occorre prevedere la mobilitazione di STN anche nelle fase 0 per il supporto tecnico sia per le verifiche speditive che per l'affiancamento agli Enti locali e la partecipazione ai comitati di coordinamento delle emergenze.

Bisogna completare l'iter per la sottoscrizione della convenzione "tipo" a livello nazionale laddove siano definite le "regole di ingaggio", in modo che possa essere di riferimento e declinata a livello Territoriale.

Occorre consolidare le azioni di confronto e concertazione con tutti gli Enti e le Strutture del Servizio nazionale della protezione civile anche nella fase di prevenzione. Vanno inoltre attivati percorsi di partecipazione a bandi e progetti ed iniziative anche di relazioni a livello internazionale con organismi omologhi per meglio connotare il ruolo e la presenza nei vari scenari della Struttura Tecnica Nazionale.

La scheda AeDEI, per la valutazione e il rilevamento del danno per edifici ordinari in emergenza meteo

È stato un evento all'insegna dell'interdisciplinarietà, visti gli ordini professionali presenti, **in quanto il rischio non è solo quello sismico ma anche quello incendio e idrogeologico**. Ed è proprio questo su cui è incentrata l'attenzione: la pubblicazione della **Scheda di valutazione speditiva dell'impatto e rilevamento del danno per edifici ordinari in emergenza meteo - idro - geologica**. Una scheda che trova le sue basi nella scheda Aedes e con la medesima finalità: cambia il rischio ad a cui è esposto il fabbricato, quello idrogeologico (scheda AeDEI).

Una scheda pensata in occasione dell'**evento franoso di Ischia del 26 novembre 2022**: è servita per avere una stima tecnica sull'agibilità o meno degli edifici, pubblici e privati, ricompresi nelle aree A, B e D come indicato nella Relazione di prima definizione della pericolosità del territorio del Comune di Casamicciola Terme e nel relativo Addendum, inclusi negli allegati all'ordinanza commissariale n.4 del 30 dicembre 2022.

La **scheda AeDEI** come la scheda Aedes intraprenderà il medesimo percorso, come sottolineato sia da **Titti Postiglione** (Vice capo del Dipartimento di Protezione Civile) e da **Lorenzo Benedetto** (Consiglio Nazionale dei geologi), ovvero una formazione dei tecnici preposti alla compilazione e quindi l'avvio ad hoc dei relativi corsi.

IN ALLEGATO È POSSIBILE SCARICARE LA SCHEDA AeDEI.

Condividi su: [f](#) [in](#) [t](#) [s](#)



Redazione INGENIO

inGENIO è la testata di riferimento per il professionista tecnico.

SCHEDA

Contatti: [globe](#) [f](#) [t](#)

Allegati

[SCHEDA AEDEI](#)
PDF · 3.42 MB

Leggi anche

Sicurezza del territorio: torna la campagna "Io non rischio" per diffondere buone pratiche di Protezione Civile

Disaster manager: il ruolo del professionista della protezione civile secondo nuova norma UNI 11656

Decreto Sisma e Protezione Civile è legge dello Stato: tutte le novità per la ricostruzione post-sisma

Protezione Civile, CNI e STN: la collaborazione prosegue a gonfie vele

In Evidenza

VEDI TUTTI

Protezione C.A.

La protezione superficiale del calcestruzzo esposto al degrado: un vademecum per gli addetti ai lavori

Guida alla conoscenza e alla scelta dei sistemi di protezione superficiale del calcestruzzo nel contesto delle norme EN1504-1÷10, attraverso una panoramica delle varie tipologie, casi studio, fotografie, diagrammi e schemi commentati dall'autore.

LEGGI

Case Green

Direttiva case green, il Trilogo sposta il negoziato: se ne riparla a dicembre. Le possibili modifiche

E' probabile che nel testo finale non sarà più presente l'obbligo di efficientare il proprio immobile con precisi interventi (a carico dei privati) in un breve lasso di tempo, così come potrebbe scomparire il temuto APE armonizzato a livello europeo.